

# Radio Popolare.it - Italia 2018, bye bye sinistra

di Luigi Ambrosio



**In Emilia Romagna il Partito Democratico** perde all'uninomiale praticamente dappertutto, tranne che a **Bologna**. Dove riesce a eleggere il democristiano di centrodestra **Pierferdinando Casini**.

**E' una delle fotografie più impietose delle elezioni politiche del 2018. Le elezioni che hanno sancito il disastro della sinistra in Italia.**

**Le dimensioni della sconfitta del Pd sono tali da metterne in discussione lo stesso progetto.**

Nella notte, **Renzi non si è fatto vedere al Nazareno**, non ha twittato, non ha inoltrato dichiarazioni alle agenzie. **Sparito**. Ha mandato il suo vice, **Maurizio Martina**, a recitare il copione a favore di telecamera: "sconfitta netta, il segretario rimanda a domani le valutazioni".

**Politichese, per dire che Renzi scrive il discorso delle dimissioni. Sarebbero doverose.**

Ma le minoranze interne e **le altre componenti del partito non sono esenti da responsabilità. Non basterebbe, al Pd, cambiare semplicemente segretario.**

L'analisi dei flussi dirà dove siano finiti i voti perduti dal Pd. **Probabilmente in parte sono andati al Movimento 5 Stelle** e in parte nell'astensione. Di sicuro, **non li ha intercettati Liberi e Uguali.**

**Leu ha fallito l'obiettivo strategico** di raccogliere i voti di sinistra in uscita dal Pd e questo, al di là del modesto risultato numerico, compreso quello dei leader nei collegi, **ne sancisce la sconfitta.**

Il futuro della lista composta da soggetti così diversi tra loro-gli ex diessini che avevano lasciato il Partito Democratico sognando la rivincita su Renzi, Sinistra Italiana e Possibile- è a rischio.

**Quante fotografie, in questa notte, potrebbero descrivere la fine del renzismo.**

**Mantova**, città dalla solida tradizione antifascista, all'uninomiale per la Camera dei Deputati **elegge Isabella Rauti**, la figlia di **Pino Rauti**, fondatore di **Ordine Nuovo**.

**A Mantova il Pd candidava Paolo Alli**, ciellino, già **capo della segreteria particolare di Roberto Formigoni** e rinviato a giudizio per tentato abuso d'ufficio nel processo che vede l'ex

presidente della Regione Lombardia imputato per tangenti.

**“La sinistra deve ricominciare da capo”** ha dichiarato **Viola Carofalo**, la portavoce di **Potere al Popolo**. Pap si è fermato poco sopra l'1 per cento. Carofalo si dichiara soddisfatta: “siamo contenti perché esistiamo da soli 3 mesi e ci sembra di aver ottenuto un risultato notevole. Ci sembra che la strada imboccata sia quella giusta. A sinistra c'è tanto da ricostruire”.

**L'Emilia Romagna, l'Umbria non sono più rosse**; la Toscana resiste in parte; le Marche sono contese tra destra e 5 Stelle; **il sud è nelle mani del Movimento 5 Stelle**, che **nella Campania di De Luca supera il 50 per cento** (e questa volta il viceré non potrà attaccare i giornalisti dando loro la colpa della sconfitta); **il nord a parte rare eccezioni è una infinita distesa di blu**, un blu che non è più berlusconiano ma è ormai **il blu lepenista di Salvini**.

**Il capo della Lega è il vero vincitore di queste elezioni**. ‘Egemonia’ una volta era una parola della sinistra. Era uno dei cardini su cui la sinistra costruiva la propria azione politica. **Oggi ‘egemonia’ è una parola nelle mani di Salvini**. La politica della Lega, dura e con venature razziste, sarà l'architrate di un eventuale governo in coalizione con **Forza Italia** e **Fratelli d'Italia**. Ma al di là degli sviluppi parlamentari **Salvini ha dimostrato di essere radicato nel Paese**. Dopo l'attentato razzista di **Macerata**, **la Lega ha cavalcato la campagna contro gli immigrati. E ha vinto**.

**Comunque vada, il centrodestra non è più tale ma è ormai solo destra**. La vittoria di Salvini è la sconfitta di Berlusconi, una sconfitta più grave di tutte quelle subite nei suoi 25 anni di carriera politica. **Anche per Berlusconi questo risultato è il capolinea**. Renzi e Berlusconi. Contro di loro, **contro l'idea stessa delle larghe intese, hanno votato tutti quegli elettori che hanno sostenuto il Movimento 5 Stelle. L'altro vincitore**.

**Il Movimento 5 Stelle che cresce al nord e dilaga al sud intercettando la rabbia e sfruttando la crisi di credibilità della politica**.

**Lega e 5 Stelle sono le sole forze a godere di credibilità vera, oggi in Italia**.

Potrebbero fare un governo insieme? [Lo auspica Steve Bannon, l'ideologo di Trump che vede nell'esito delle elezioni italiane una straordinaria avanzata del movimento populista internazionale](#).

**Accarezzano l'idea Marine Le Pen e Nigel Farage** che hanno reso pubblica la loro gioia per il risultato facendo i complimenti la prima a **Salvini** e il secondo a **Di Maio**.

Le analisi dei leader della destra francese e inglese trovano un punto in comune nel **sentimento anti europeo venuto fuori, affermano, dalle urne**.

**All'Hotel Parco dei Principi**, dove Di Maio e i suoi hanno festeggiato fino a notte fonda, **una alleanza con la Lega veniva data per molto improbabile. Ma nessuna porta veniva chiusa del tutto, nemmeno quella di un dialogo col Pd**.

Ovviamente alle condizioni pentastellate quindi, prima di tutto, **via Renzi e poi subordinazione al programma grillino**.

**L'Italia del 5 marzo è un altro mondo**.

**E' l'Italia di Grillo, l'Italia della destra radicale di Salvini. E' l'Italia dell'anno zero della sinistra.**

[Fonte: [www.radiopopolare.it](http://www.radiopopolare.it)]